



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

### Servizio per le Politiche sociali

Sportello Famiglia

Via Gilli, 4 - 38100 Trento

Tel. 0461494145 - Fax 0461494149

e-mail: [sportello.famiglia@provincia.tn.it](mailto:sportello.famiglia@provincia.tn.it)

<http://www.familyintrentino.it>



OGGETTO: verbale della riunione della Commissione marchio tenutasi in data 20/02/2006 presso il servizio per le Politiche sociali PAT.

Partecipanti	Luciano Malfer, Antonella Premate, Anna Corradini, Alessandra Viola, Maria Cristina Devigli, Irene Bertagnolli, Corrado Zanetti, Marzio Maccani, Livia Ferrario, Massimo Zanoni, Fabrizio Pavan, Alfonso Moser (in sostituzione di Raffaele Murari), Enrico Miorelli.
Assenti	Paola Furlan, Stefano Sarzi Sartori, Massimo Dutto, Monica Basile.
Inizio riunione	Ore: 10.15

### PUNTI TRATTATI

- Presentazione del progetto marchio "Family in Trentino" per i Comuni
- Bozza del disciplinare marchio "Esercizio amico dei bambini – Family in Trentino" elaborato dall'Ufficio polizia amministrativa
- Criteri generali per l'assegnazione del marchio
- Varie ed eventuali

Il dott. Malfer comunica alla Commissione l'approvazione da parte della Giunta provinciale della delibera di istituzione del marchio "Family in Trentino". Viene data la parola alla dott.ssa Ferrario, dirigente del Servizio Autonomie locali PAT, la quale espone ai membri della Commissione il progetto che porterà alla definizione del disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino" ai Comuni. Nel progetto sono coinvolti il Servizio Autonomie locali PAT, la Management Consulting S.r.l. di Trento, il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università degli Studi di Trento. La sperimentazione porterà alla definizione delle linee guida per l'assegnazione del marchio, e coinvolge sette comuni della provincia di diverse dimensioni e importanza sul territorio. I comuni interessati sono Terzolas, Torcegno, Nave San Rocco (medie dimensioni), Ziano di Fiemme (comune turistico e in zona montana), Aldeno (importante per le attività produttive), Arco (di grandi dimensioni, produttivo e turistico), Brentonico (comune montano e turistico). Le aree di interesse che possono essere prese in considerazione per la definizione delle linee guida sono: il reddito, lo spazio, il tempo, l'accoglienza, la sicurezza, i contenuti, la valutazione, l'organizzazione interna. Bisogna individuare delle "buone pratiche" che già sono attuate nei comuni e metterle in rete, migliorando quindi il livello di comunicazione tra le amministrazioni comunali. L'obiettivo fondamentale legato alle politiche familiari di un comune è quello di tradurre in documenti leggibili per il cittadino uno strumento come il

bilancio sociale, che ogni comune può elaborare su tutta l'attività e in particolare sulle politiche a favore della famiglia. Quando il marchio verrà assegnato ad un Comune, sarà quest'ultimo il titolare del marchio, e non si riferirà all'intero territorio. Solo i comuni più piccoli (come Terzolas) potranno essere inseriti in un bacino territoriale più ampio (Comprensorio). In sintesi il disciplinare per l'assegnazione del marchio ai Comuni dovrà individuare delle regole applicative per il marchio, ed indicare delle politiche strutturali a favore delle famiglie che si diversifichino da una semplice erogazione di servizi.

Successivamente il dott. Maccani, dirigente del Servizio Commercio PAT, illustra brevemente l'attività legata alla definizione del marchio "Esercizio amico dei bambini". Si sta lavorando alla definizione del disciplinare, che prevede dei requisiti obbligatori già stabiliti dalla normativa. I soggetti richiedenti il marchio sono i titolari di pubblici esercizi. I controlli previsti prima dell'assegnazione del marchio, per verificare l'effettivo possesso dei requisiti, saranno effettuati congiuntamente dal Servizio Commercio e dal Servizio Politiche sociali PAT.

Il monitoraggio del marchio sarà garantito su tre livelli: da parte delle famiglie (attraverso l'operazione ascolto); dallo Sportello famiglia; dall'Ente di certificazione esterno.

Il dott. Malfer comunica infine alla Commissione che è in corso di stipulazione una convenzione con la provincia di Verona per un'attività di supporto alla predisposizione di un piano di interventi in materia di politiche familiari, analogo a quello approvato dalla Provincia di Trento nel settembre 2004. La provincia di Verona è inoltre interessata all'iniziativa "Family in Trentino", che potrebbe essere esportata fuori provincia nell'ottica di creare a livello nazionale territori "amici della famiglia".

La prossima riunione della Commissione marchio viene fissata per martedì 28 marzo p.v. alle ore 10.00.

La riunione si conclude alle ore 12.00

IL VERBALIZZANTE  
dott.ssa Antonella Premate